

Cresce l'occupazione in Toscana ma è più bassa della media nazionale

Presentati i dati della ricerca «Excelsior»: diminuiscono gli incarichi ai laureati. Forte richiesta di contratti a termine

FIRENZE

Sempre meno laureati assunti in Toscana: nel 2007, nella nostra regione, la loro quota rispetto all'anno scorso è in calo. Oggi sono il 6,6% del totale contro il 7,4% del 2006. In calo anche il tasso di assunzione di personale con istruzione e formazione professionale (16,7% contro il 20,2%). In aumento, invece, sempre secondo le previsioni, la richiesta di diplomati (37,0% nel 2007 contro il 34,1% del 2006) e di personale con il livello minimo della scuola dell'obbligo (39,6% contro il 38,4%).

Questi i dati che emergono dall'indagine Excelsior sui fabbisogni professionali richiesti dal mercato del lavoro per l'anno 2007, realizzata da Unioncamere in collaborazione e con il finanziamento del ministero del Lavoro e della previdenza sociale e dell'Unione europea. «I laureati - spiega l'indagine - si inseriranno soprattutto nelle industrie chimiche e petrolifere, nei servizi del credito, assicurazioni e finanziari, nei servizi avanzati alle imprese, istruzione e servizi formativi privati. Le lauree più richieste continuano ad essere quelle degli indirizzi economico (1.410 assunzioni previste) e chimico-farmaceutico (450 unità), seguite da ingegneria elettronica e dell'informazione (370 assunzioni) e dall'indirizzo linguistico, per tradutto-

ri e interpreti (300). Tra i diplomi maggiormente richiesti - dice sempre lo studio Excelsior - ci sono quelli amministrativo-commerciale, turistico-alberghiero e meccanico. Riguardo alle forme di lavoro meno stabili, un terzo circa dei contratti di collaborazione da attivare nel 2007 è riserva-

to a laureati, mentre il titolo di studio della scuola superiore è domandato per il 47,4% delle collaborazioni previste».

Se la dinamica occupazionale prevista per il 2007 in Toscana si mostra lievemente positiva (saldo +0,6%, oltre 4.230 unità), confermando sostanzialmente i risultati degli ultimi due anni, il risultato toscano è però di poco inferiore alla media nazionale (+0,8%).

Crescono però i precari: tra le assunzioni previste per il 2007 (56.760 unità) i contratti in aumento sono in particolare quelli a tempo determinato (50,6% sul totale delle nuove assunzioni) e i «part time» (20,3%), a scapito di quelli a tempo indeterminato

(35,8%) e con una riduzione del numero di collaborazioni a progetto da attivare nel 2007. Si prevede di assumere 16.420 lavoratori stagionali, per lo più con contratti di durata di 3-4 mesi e dei quali 14.380 nel comparto dei servizi. «I dati - commenta Piefrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana - evidenziano anche per il 2007 la tendenza al rallentamento della crescita occupazionale regionale, come già riscontrato negli ultimi due anni. Sorprende positivamente che siano le micro-imprese (fino a 9 dipendenti) a dichiarare la gran parte dell'incremento occupazionale. Un dato sostanzialmente in linea rispetto agli anni precedenti che sta a testimoniare forse dei processi di recupero di competitività realizzati da queste negli ultimi cinque anni».

Le lauree più richieste sono quelle con indirizzi economico e chimico-farmaceutico Pacini (Unioncamere): forte incremento occupazionale per le micro-imprese



Persone in coda per lavoro: secondo un'indagine aumentano i precari in cerca di un'occupazione